



**U.D.C. – CARIATI NEL CUORE**

**Consiglio Comunale di Cariati del 04/08/2011**

**DICHIARAZIONE DI VOTO SUL RENDICONTO DI BILANCIO 2010**

Sig. Sindaco, Sig. Presidente del Consiglio, Colleghi Consiglieri.

Dopo aver attentamente analizzato ed esaminato le varie voci ed i vari capitoli di questo bilancio che rendiconta l'anno 2010, come Capogruppo "UDC – CARIATI NEL CUORE" intendo allegare e palesare per iscritto agli atti di questo Consiglio Comunale, la mia dichiarazione di voto decisamente contraria al "Bilancio Consuntivo 2010" che, a mio giudizio, risulta essere non veritiero, poco trasparente, artificioso e per molti versi "taroccato".

Il "Rendiconto di Bilancio 2010", misura sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo, i risultati finanziari, economici e patrimoniali relativi alla gestione dell'esercizio chiuso rispetto alle previsioni iniziali. Il Rendiconto quindi, oltre a dimostrare gli equilibri finanziari, economici e patrimoniali e ad verificare i risultati della gestione, ha anche l'importante compito di dimostrare quanto la gestione dell'esercizio appena chiuso sia in linea rispetto a quanto stabilito nel bilancio preventivo relativo allo stesso anno, oltre a fornire informazioni utili, sia ai cittadini che agli amministratori, in merito alla qualità e quantità dei servizi pubblici erogati, all'efficienza ed all'economicità nella gestione della risorse disponibili, nell'uso dei beni e delle risorse pubbliche. Pertanto, la fase di rendicontazione è un momento fondamentale, in quanto rappresenta l'anello di collegamento dell'attività decisionale con quella di programmazione, sulla base dell'analisi degli scostamenti e della ricerca delle ragioni che li hanno causati per introdurre eventuali correttivi. Il Conto del Bilancio è, quindi, il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria, in relazione soprattutto alla dinamica degli accertamenti e degli impegni. Esso è strettamente legato al bilancio preventivo. Infatti, mentre quest'ultimo documento autorizza la spesa, attraverso il Conto

del Bilancio, che verifica gli equilibri finanziari fra entrate e spese di competenza, è possibile evidenziare le differenze tra previsto ed attuato.

- Questo Bilancio Consuntivo 2010 non è stato approvato nei termini di legge (30/04/2011). Tale reiterata situazione ( il Rendiconto di Bilancio, infatti, non è stato mai approvato nei termini da quando l'attuale Sindaco è stato eletto per la prima volta nel 2006), rappresenta una "grave irregolarità contabile", più volte richiamata in questi anni da delibere della Corte dei Conti ed è sintomo di comportamenti difformi da una "sana gestione finanziaria". Siffatta circostanza, peraltro, implica responsabilità di vario livello e gravi conseguenze negative per il nostro comune e per l'attendibilità dei bilanci futuri. La suddetta constatata grave inadempienza contrasta con quanto previsto dagli artt. 151, 227 e 38 del TUEL, con quanto disciplinato della circolare del Ministero dell'Interno n. 6 del 06/04/2009, oltre che cozzare con quanto deliberato dalla Corte dei Conti del Molise tramite la risoluzione n.26/2007. La ravvisata inosservanza, inoltre, potrebbe far scattare il meccanismo dei poteri sostitutivi del Governo sul Comune, previsti dall'Art. 120 della Costituzione e dagli artt. 136 e 137 del TUEL e cioè la nomina di un Commissario ad Acta. Il descritto contesto denota comportamenti ostativi e poco rispettosi del ruolo rivestito da parte di tutti i consiglieri comunali di Cariati e rappresenta una grave scorrettezza politico-istituzionale nei confronti, soprattutto, dei nuovi consiglieri eletti in maggioranza. Questi ultimi, qualora dovessero dare il loro voto favorevole al bilancio di rendiconto 2010, si assumeranno importanti responsabilità finanziarie e gestionali, alle quali non hanno preso parte e alle quali non hanno concorso nel corso degli anni precedenti.
- La situazione economico, finanziaria e contabile del Comune di Cariati e da considerarsi alquanto preoccupante e sta assumendo fenomeni sociali piuttosto negativi, oltre che pericolosi per la stabilità e per lo sviluppo economico locale. Ciò, soprattutto, se si considera: la notevole esposizione debitoria e dei crediti non riscossi, la grave situazione di tesoreria (perennemente in anticipazione), il riconoscimento di numerosi debiti fuori bilancio (molti dei quali e per somme cospicue, ancora risultano non iscritti e riconosciuti in bilancio), la difficoltà nel controllo della spesa (specialmente di quella inutile, ripetitiva e di quella corrente), la cronica situazione d'insolvenza dell'Ente. Questa, tra l'altro, sta generando numerose e sostanziose azioni di pignoramento nei confronti dello stesso, oltre che gravi ed ingiusti danni economici all'imprenditoria del luogo, ai professionisti ed ai

fornitori, anch'essi per la maggior parte locali, che nel corso di questi anni hanno lavorato ed hanno prestato la loro opera per conto del Comune di Cariati.

- Dall'analisi del Rendiconto di Bilancio 2010, secondo i dati forniti dall'Ufficio Finanziario Comunale, si rileva quanto di seguito: **la Gestione dell'esercizio 2010 si è chiusa**, in modo totalmente fallimentare, **con un disavanzo di - € 78.552,01**. Ciò, in quanto a consuntivo 2010 risultano a competenza: ACCERTAMENTI = € 12.668.832,90, IMPEGNI = € 12.747.384,91; RISCOSSIONI = € 6.498.068,72, PAGAMENTI = € 4.724.373,30; RESIDUI ATTIVI = € 6.170.764,18, RESIDUI PASSIVI = € 8.023.011,61;

**L'Equilibrio Economico e Finanziario Definitivo è negativo per € - 608.855, 25**. Ciò, in quanto le Entrate Totali Correnti, pari ad € 7.258.275,89, defalcate delle Spese Totali Correnti pari ad € 7.681.635,75 e della Quota Capiate del Pagamento dei Mutui in Estinzione (= € 185.495,39), forniscono una Differenza, appunto, di € - 608.855, 25.

**L'Equilibrio Finale, per la parte di Competenza risulta essere negativo per € - 1.808.233,86** (Entrate Finali € 8.617.619,36 – Spese Finali € 10.425.853,22); **per la parte Definitiva, risulta essere addirittura sfasato in negativo di € - 4.426.469,80** (Entrate Finali Definitive € 20.589.172,10 – Spese Finali Definitive € 25.015.641,90).

**L'Amministrazione Comunale che ha generato questo disavanzo ha, sicuramente, violato i principi del pareggio di bilancio e del pareggio economico.**

- Al contrario di quanto affermato con delibera di Giunta Comunale n. 127 del 05/07/2011, avente ad oggetto: approvazione Relazione Illustrativa e Schema di Rendiconto Esercizio 2010, diversamente da quanto sostenuto nella Relazione del Revisore Contabile al Rendiconto 2010 e da quanto scritto nello schema del "Conto del Bilancio" per l'esercizio 2010, in discordanza con quanto certificato dal Responsabile dell'Area Finanziaria e dal Sindaco al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 31/03/2011, è mia ferma e fondata constatazione **che il Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010, nei fatti, NON VIENE ASSOLUTAMENTE RISPETTATO**, o meglio esso è stato rispettato in modo ELUSIVO e mediante evidenti **ARTIFICI CONTABILI** che, ne alterano le reali risultanze finanziarie ed i **quali contribuiscono a falsare gli EQUILIBRI DI BILANCIO ED IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**, per le seguenti ragioni:

**1) SOVRASTIMA DEGLI ACCERTAMENTI DI COMPETENZA AL 31/12/2010 relativi: alle "ENTRATE DERIVANTI DAI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO - FONDO ORDINARIO" (in Bilancio alla Voce: 2.01.0190/00076.001.0) per € 64.101,04 e riguardanti: le "ENTRATE RELATIVE ALL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.) -**

**ICI VIOLAZIONE ANNI DAL 1994 ALL'ANNO 2002 “ (in Bilancio alla Voce: 1010010/00034.002.0) per € 404.970,55;**

**2) SOTTOSTIMA DELLA VOCE DI BILANCIO “SPESE PER DISCARICA NN. UU. – COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI” (in Bilancio alla Voce: 1090505/01580.003.0) per € 778.977,33, a causa di Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti nel corso dell'anno 2010.**

- A.** Il patto di Stabilità 2010, per come si evince dall'apposito Prospetto di Certificazione del 31/03/2011 (Prot. Generale n. 4038/11/ IV/6), viene rispettato per una cifra irrisoria pari ad € 2.237,93, che rappresenta la Differenza tra il Saldo Finanziario Netto (SFIN NET 10 = € 90.460,60) ed il Saldo Finanziario Annuale Obiettivo (OB = € 88.222,67). A sua volta il Saldo Finanziario (€ 90.460,60) deriva dalla differenza tra le Entrate Finali Nette (EF N = € 8.204.332,29) e le Spese Finali Nette (SF N = € 8.113.871,60). Le Entrate Finali Nette, a mio motivato avviso, certificate ai fini del rispetto del Patto di Stabilità Interno 2010 del Comune di Cariati, non sono quelle realmente avute dal nostro Ente ma sono state iscritte nel Bilancio Consuntivo 2010 e di conseguenza nella Certificazione di rispetto del Patto di Stabilità 2010 per importi Accertati nettamente maggiori a quelli effettivi. Ciò in quanto, le Entrate (Titolo 2°) Accertate del Rendiconto 2010 relative ai Contributi ed ai Trasferimenti Correnti quantificate in bilancio in € 3.174.115,90, nella realtà, sono di importo inferiore.
- B.** Quanto detto, è dovuto ad una errata imputazione nel Rendiconto di Bilancio 2010 della voce di entrata di competenza relativa al “Fondo Ordinario” (Cap. 2.01.0190) che, nella colonna degli Accertamenti al 31 di Dicembre viene iscritta per un importo alquanto sovrastimato, pari ad € 1.058.982,66 mentre, nella realtà, la stessa voce di bilancio di competenza, dovrebbe essere quantificata in € 994.881,62. Quest'ultimo dato si può facilmente evincere dal sito internet del Ministero dell'Interno (<http://finanzalocale.interno.it>) che, nella sezione relativa alle Spettanze 2010 per il Comune di Cariati, quantifica il “Contributo Ordinario” in € 994.881,62 mentre, nella sezione relativa ai Pagamenti descrive quattro tranches di versamenti nel 2010 per lo stesso “Contributo Ordinario”, totalmente pari ad € 968.082,38 e così suddiviso: € 329.944,32 (pagati il 19/02/2010), € 329.944,32 (pagati il 12/05/2010), € 298.213,51 (pagati il 04/10/2010) ed € 9.980,23 (pagati il 19/10/2010). Per quanto sopra scritto, nella voce di entrata di competenza del Rendiconto 2010 attinente al “Fondo Ordinario” (Cap. 2.01.0190), nella colonna relativa alle Riscossioni bisognava inscrivere l'importo di € 968.082,38 mentre, nella colonna dei Residui di Competenza al 31 di Dicembre necessitava inserire l'importo di € 26.779,24 ed infine nella colonna degli Accertamenti di Competenza al 31 di Dicembre sarebbe stato

corretto quantificare la cifra di € 994.881,62 e non, invece, la posta di bilancio sovrastimata di € 1.058.982,66 (derivante dalla somma di € 972.647,32 + € 86.335,34). Si evince, quindi, un minore ed effettivo accertamento di competenza per le Entrate derivanti dai Contributi e Trasferimenti nel “Fondo Ordinario” pari ad € 64.101,04 (€ 1.058.982,66 - € 994.881,62), ammontare questo maggiore di € 2.237,93 che rappresenta la Differenza Certificata per la quale si rispetta il Patto 2010 e che, andrà ad influenzare in negativo e per la stessa cifra, oltre agli Equilibri di Bilancio ed il Risultato di Amministrazione anche e, soprattutto, il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l’anno 2010.

- C. Le Entrate (Titolo 1°) Accertate del Rendiconto 2010 relative “I.C.I. Violazione Anni dal 1994 all’anno 2002” (Voce: 1010010/00034.002.0) quantificate nel Rendiconto di Bilancio 2010 in € 404.970,55, oltre a non essere presenti nell’Elenco dei Residui Attivi sino al 2009, nella realtà, sono quasi sicuramente insussistenti per il loro elevato grado di vetustà, o quantomeno risultano essere inesigibili (in questo ultimo caso, quindi da stralciare dal bilancio ed inserire, invece, nei “Crediti di Dubbia Esigibilità” del Conto del patrimonio). Per esse risultano, di conseguenza, non sussistere i titoli giuridici per poter essere iscritte in Bilancio. Quanto detto, si evince anche dalla errata contabilizzazione nel Rendiconto 2010 di questa voce di bilancio. Infatti nella colonna relativa ai Residui al 31/12/2010, nella riga dei valori di Competenza vengono iscritti Residui per € 404.970,55, addirittura per un importo maggiore rispetto a quelli iscritti e previsti nella colonna dei “Residui Conservati e Stanziati Definitivamente in Bilancio”, pari ad € 0,00. La somma relativa all’ “I.C.I. Violazione Anni dal 1994 all’anno 2002” (Voce: 1010010/00034.002.0) è iscritta in bilancio negli accertamenti della gestione di competenza del Rendiconto 2008 per € 210.429,00, a competenza degli accertamenti del Rendiconto 2009 per € 0,00, a competenza degli accertamenti del Bilancio Preventivo 2010 per € 0,00, a competenza degli accertamenti del Rendiconto 2010 per € 404.970,55, per poi essere incoerentemente riportata nel Bilancio Preventivo 2011 di nuovo per € 0,00 (per come si evince dalla somma di € 931.683,63 relativa alla voce di Bilancio Preventivo 2011 n. 1010010/00034.001.0, “Imposta Comunale Sugli Immobili I.C.I.). Da tutto ciò, consegue una maggiore e inesatta somma accertata a competenza al 31/12/2010, nel Rendiconto 2010, per € 404.970,55 (€ 1.336.654,18 – € 931.683,63), nella voce 1.01.0010 “IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI”, scaturente dalle inedite entrate iscritte e sovrastimate in bilancio, nei Residui Attivi al 31/12/2010, alla sopraindicata voce “I.C.I. Violazione Anni dal 1994 all’anno 2002” (n: 1010010/00034.002.0). Questo ultimo stanziamento nel Rendiconto 2010, inoltre, fa sì che gli artificiosi Residui Attivi al 31/12/2010 pari ad € 986.904,07 siano, addirittura ed

ineditamente, maggiori dei Residui Conservati, previsti, e stanziati definitivamente a competenza del bilancio 2010 (I° colonna dello schema di bilancio) per € 931.683,63. In ogni caso, gli Accertamenti ICI 2010 possono essere effettuati solo ad esercizio (nel nostro caso 2010) chiuso e solo dopo aver verificato l'incasso della rata di Giugno e di Dicembre 2010. Comunque, ogni maggiore somma per accertamento ICI 2010, ammesso che possa esserci un aumento rispetto alla previsione originaria di bilancio, potrà essere riportato nei Residui Attivi degli Anni successivi, giammai in quelli dell'anno 2010 che, fotografano la situazione contabile al 31/12/2010. Il sovrastimato accertamento a competenza al 31/12/2010 per € 404.970,55, di conseguenza provoca un elusivo, errato e maggiore accertamento di competenza al 31/12/2010 del Titolo 1° delle "Entrate Tributarie" che, contribuisce a falsare le risultanze del Rispetto del Patto di Stabilità 2010, oltre che gli Equilibri di Bilancio ed il risultato di Amministrazione.

- D.** Al Comune di Cariati, in data 11/05/2010 ed in data 06/10/2010 sono state, rispettivamente, notificate le seguenti Cartelle di Pagamento n.034 2010 00277178 42 e la n. 034 2010 00451385 60, per le consecutive relative cifre di € 386.356,58 ed di € 392.620,75, per un totale di € 778.977,33 e riguardanti il "Commissario di Governo – Tariffa Servizio Smaltimento Rifiuti" per gli anni 2008 e 2009. Tale cifra, che andava inserita nel CAPITOLO DI BILANCIO "SPESE PER DISCARICA NN. UU. – COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI" (in Bilancio alla Voce: 1090505/01580.003.0), oltre ad essere parte di un atto di pignoramento dei crediti verso terzi, notificato al Comune in data 10/06/2011 per € 890.601,29, non risulta essere stata totalmente iscritta (in nessuna voce di spesa del Rendiconto 2010 ed anche degli anni passati) in bilancio nè al 31/12/2008, nè al 31/12/2009, né tantomeno al 31/12/2010 e neanche nel Bilancio Preventivo 2011. **Si è, pertanto in presenza di un evidente e consistente "Debito Fuori Bilancio", volutamente non riconosciuto per € 778.977,33** che, sottostimando la parte relativa alle Spese di Bilancio, contribuisce nell'alterazione del rispetto del "Patto di Stabilità 2010", oltre che all'alterazione del rispetto degli Equilibri di Bilancio e della reale quantificazione del Risultato di Amministrazione. **Quest'ultimo risultato, anche per quanto scritto nei precedenti punti, chiuderebbe nella realtà con un cospicuo DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, incidente in maniera negativa anche sul Bilancio Preventivo 2011 di recente approvazione.**

- Non sono stati posti in essere tutti i dovuti e necessari correttivi indicati dalle varie delibere di richiamo della Corte dei Conti della Calabria, nei riguardi del nostro Comune dall'anno 2006 ad oggi.

**Da quanto esposto si evince una cosa certa: ho è “taroccato” il Rendiconto 2010, oppure è falsato il Bilancio Preventivo 2011 (di recente approvazione) ma, la cosa più probabile, a mio avviso, e che entrambi i citati bilanci siano non veritieri, artificiosi e poco trasparenti e preannunciano un dissesto finanziario che è ormai nei fatti.**

**Questo Rendiconto di bilancio 2010, con i numeri in esso resocontati, certifica definitivamente il fallimento politico – amministrativo e gestionale della “Vecchia Amministrazione Comunale” che è per la maggior parte è uguale ed in continuità amministrativa con quella attuale.**

Mi appello a Lei Sig. Sindaco, che è persona perbene e profondo conoscitore della Legge, così come lo è anche l'attuale Assessore al Bilancio, ed ancora all'Autorevolezza del Presidente del Consiglio Comunale che è anche il capogruppo di questa maggioranza, oltre che figura Super Partes e di garanzia per tutto il Consiglio Comunale affinché, a tutela dell'intero Consiglio Comunale, questo Rendiconto di Bilancio 2010, così per come è stato portato in Consiglio, non venga approvato oggi in questa sede.

Quanto sopra chiesto, si avvalora maggiormente se si considerano le disposizioni previste dall'Articolo n.20 del Decreto Legge 6 Luglio 2011, n. 98 (per come modificato in sede di conversione in legge) e dall'Decreto Legislativo “Meccanismi Sanzionatori e Premiali relativi a Regioni, Province e Comuni”. Con essi viene dato il via libera alle nuove pesanti sanzioni per chi non rispetta il Patto di Stabilità (a partire già dal 2010), o per chi lo avesse fatto tramite artifici contabili. Le citate nuove sanzioni consistono: nella nullità di tutti gli atti posti in essere e scaturiti dall'approvazione elusiva del Patto di Stabilità; nelle sanzioni economiche fino a 10 volte l'indennità mensile per gli amministratori e fino a tre mesi di retribuzione per i responsabili dei servizi finanziari; nei pesanti tagli di fondi, trasferimenti e stanziamenti, per il Comune inadempiente, oltre alla stretta sulla spesa corrente, al blocco dell'indebitamento e delle assunzioni, all'incandidabilità decennale per gli amministratori che dovessero essere condannati dalla Corte dei Conti su fatti intervenuti nei cinque anni precedenti il dissesto ed all'incompatibilità decennale per i revisori colpevoli di mancato o ritardato allarme in un ente andato in dissesto.

Per quanto detto e constatata la descritta e grave situazione economica e finanziaria del Comune, vagliate le preoccupanti e pericolose ripercussioni che questa sta innescando nel tessuto economico-sociale ed imprenditoriale locale, come già fatto in più occasioni, propongo nuovamente che l'intero consiglio comunale, senza distinzioni tra maggioranza ed opposizione, cominci un serio momento di riflessione e di collaborazione disinteressata, al fine di iniziare un costruttivo ragionamento sulla difficile situazione di bilancio comunale e per trovare, congiuntamente, le giuste ed eque manovre correttive.

**IL CAPOGRUPPO CONSILIARE**  
**(U.D.C. – Cariatì Nel Cuore)**  
*Dott. Francesco Cosentino*